

<p>Istituzione Centri Soggiorno</p>  <p>ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 01</p> <p>Pagina 1 di 11</p>
<p>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</p>		

SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore allegata al

Richiesta d'offerta

per l'affidamento di Contratto di Servizi di

“GESTIONE SPIAGGIA, GESTIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E SALVATAGGIO IN MARE, CORSI DI NUOTO” PER IL CENTRO DI SOGGIORNO MOROSINI, ANNO 2021 2022 E 2023 (LOTTO UNICO)

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 2 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Committente:	Istituzione Centri Soggiorno
Sedi oggetto dell'appalto	Centro F. Morosini via Alberoni 51 30126 Venezia
ORGANIGRAMMA GESTIONE SICUREZZA SEDI DI LAVORO COMUNE DI VENEZIA	
Datori di Lavoro	Ing. Silvia Grandese
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Venezia	Arch. Elisabetta Bezzi
Medico Competente coordinatore: Medici competenti del Comune di Venezia	Coordinatore Dott. Danilo Bontadi Dott. Gianpaolo Priolo e Dott.ssa Paola Torri
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del Comune di Venezia Bortoletto Jlenia, Corazza Emma, De Crescenzo Francesco, Filipello Silvia, Gorin Domenico, Licori Gianroberto, Lombardo Luca, Mori Daniele, Urgias Mariagrazia, Vezzà Maurizio, Vianello Vincenzo	

OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto:	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Affidamento di lavori Affidamento di servizi Affidamento di forniture e posa in opera
Descrizione delle attività oggetto dell'appalto :	

<p>Istituzione Centri Soggiorno</p>  <p>ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 01</p> <p>Pagina 3 di 11</p>
<p>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</p>		

I servizi oggetto del presente Lotto sono i seguenti:

Il presente capitolato ha per oggetto, secondo quanto di seguito descritto, l'affidamento del servizio gestione spiaggia, gestione del servizio di vigilanza e salvataggio in mare presso il Centro di Soggiorno Morosini sito al Lido di Venezia (via Alberoni 51); tale struttura, per i suoi fini istituzionali, ha in concessione demaniale una spiaggia dell'ampiezza di 15.000 mq con una larghezza del litorale di circa 100 m, la cui apertura è prevista indicativamente per la prima metà giugno di ogni anno.

Per il buon funzionamento di tale servizio si richiede quanto segue.

Servizio ripristino quota e pulizia meccanica dell'arenile in concessione

Per fine maggio/inizio giugno di ciascuna annata dovrà essere effettuato il ripristino della quota dell'arenile e la pulizia dello stesso con mezzi meccanici.

La superficie totale in concessione è di 15.000 mq, l'area interessata dall'intervento è di 11.000 mq e saranno presenti delle dune formatesi naturalmente come ogni anno.

Per l'esecuzione dei lavori è previsto il transito dei mezzi lungo la battigia, dagli Alberoni sino all'arenile in concessione al Centro Francesco Morosini.

L'area ricade in zona SIC e Natura2000 pertanto l'effettivo inizio lavori deve essere concordato con i gestori della struttura che valuteranno l'eventuale presenza di nidi di fratino o altre specie nella zona in concessione.

Servizio Allestimento

Indicativamente da fine maggio fino alla data di apertura il personale dovrà essere impegnato per predisporre le dotazioni minime di sicurezza previste dalle ordinanze di balneazione, compresa la posa in opera dei pali e delle boe di segnalazione e per l'approntamento della spiaggia (camminamenti, allestimento postazioni, sistemazioni locale ricovero attrezzature ecc...); al termine dei lavori verrà redatto in contraddittorio apposito verbale di consegna.

posito locale) per la chiusura; al termine dei lavori verrà redatto in contraddittorio apposito verbale di consegna.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 4 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

Servizio Disallestimento

INDICATIVAMENTE NELLA SECONDA META' DI SETTEMBRE DI OGNI ANNO, O COMUNQUE ALLA CHIUSURA DELLA SPIAGGIA, IL PERSONALE DOVRÀ ESSERE IMPEGNATO PER RIMUOVERE E IMMAGAZZINARE LE DOTAZIONI INSTALLATE A MAGGIO COMPRESA LA RIMOZIONE E L'IMMAGAZZINAMENTO DEI PALI, BOE DI SEGNALAZIONE E PROVVEDERÀ ALLE OPERAZIONI NECESSARIE ALLA CHIUSURA DELLA SPIAGGIA E PULIZIA DELLE DOTAZIONI (LETTINI, SDRAI OMBRELLONI ECC...) E CONSEGUENTE RICOVERO INVERNALE.

D) Bagnini di terra: dalle 8.30 alle 9.30: approntamento, pulizia ed apertura spiaggia; dalle 9.30 alle 18.30: svolgere attività di assistenza e ricevimento clienti (in particolare, trasporto lettini e/o sdraio ed accompagnamento del cliente, previo controllo del possesso dell'apposita bolletta, all'ombrellone prenotato); dalle 18.30 alle 19.30 riassetto, pulizia e chiusura della spiaggia. La pulizia dei bagni dovrà essere prevista almeno due volte al giorno e/o al bisogno (il materiale igienico sanitario sarà a carico dell'Istituzione e le operazioni di pulizia giornaliere dovranno essere puntualmente e tempestivamente registrate su apposito registro indicando orario e nominativo dell'operatore);

E) Servizio salvamento: dalle 9.30 alle 18.30 - salvamento a mare mediante qualificati assistenti bagnanti muniti del prescritto brevetto, dell'equipaggiamento di legge, e nel numero previsto dalla normativa in relazione all'estensione del litorale in concessione (100 m.) e per tutte le ore e i giorni di apertura.

F) SERVIZIO SALVAMENTO CENTRI ESTIVI: DAL LUNEDÌ AL SABATO (CON L'ECCEZIONE DEL GIORNO DI FERRAGOSTO E DEGLI ALTRI GIORNI IN CUI IL CENTRO ESTIVO NON SARÀ ATTIVO) DALLE ORE 10.30 ALLE 12.00 E DALLE 15.45 ALLE 16.30 DOVRÀ ESSERE GARANTITA LA PRESENZA DI UN ULTERIORE BAGNINO IN ACQUA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEL BAGNO IN MARE DEI BAMBINI OSPITI DEL CENTRO ESTIVO;

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 5 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

La spiaggia del Centro "F. Morosini" anche se è atipica rispetto ad un normale stabilimento balneare, è soggetta alle medesime norme prescritte dalle Ordinanze del Comune di Venezia e della locale Capitaneria di Porto.

La ditta affidataria nell'espletamento del servizio dovrà osservare dette prescrizioni in maniera rigorosa.

L'AFFIDATARIO SI IMPEGNA ALTRESÌ A FORNIRE TUTTE LE ATTREZZATURE NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E SALVAMENTO A MARE RICHIESTE DALL'ORDINANZA DI SICUREZZA BALNEARE VIGENTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA E DALL'ORDINANZA SULLE ATTIVITÀ BALNEARI DEL COMUNE DI VENEZIA VIGENTE.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Sarà messo a disposizione uno dei servizi igienici della casetta della spiaggia

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

E' garantito il funzionamento della linea telefonica che fa capo alla segreteria e utilizzo di walkie talkie per comunicare con la segreteria.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio, il meccanismo di auto chiusura delle porte REI e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc)
- depositare materiali combustibili lungo le vie di esodo e nei locali tecnici
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 6 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

- fumare in tutti i locali dell'edificio e si deve vigilare che il divieto sia rispettato anche dall'utenza.
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto.
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Le cassette di pronto soccorso presenti nelle sedi sono ad uso esclusivo dei lavoratori dell'Istituzione

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, etc.) della Ditta Appaltatrice e ne è fatto divieto d'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete) e i vani in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" sono interdetti a tutti.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del Decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni la ditta appaltatrice si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari indumenti di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro della ditta appaltatrice formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative. (es: uso scale, carrelli, attrezzature di pulizia, utilizzo prodotti e sostanze).

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta esecutrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008).

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 7 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate.

GESTIONE DELL' EMERGENZA

Tutte le sedi comunali sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio e sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi ed attenersi ai divieti di cui alla presente sezione.

E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza incendio i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nei luoghi di lavoro.

Il Committente, tramite i datori di lavoro, fornirà in fase di cooperazione e coordinamento alla Ditta appaltatrice le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione del contratto

Si allega il PGE adottato nella sede di lavoro ed è cura del DdL appaltatore garantire che tutti i suoi lavoratori ricevano tali istruzioni.

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono partecipare all'attività di istruzione sulle procedure di gestione emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) e all'attività di addestramento sugli impianti antincendio presenti nella sede.

UTILIZZO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore non è consentito in caso d'incendio.

MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso ed il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

E' fatto divieto di parcheggiare cicli e motocicli ed automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 8 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare i lavoratori di Ditte Appaltatrici e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

RISCHI DERIVANTI DAGLI SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche ed irregolari, con superfici talvolta disgregate e pertanto sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.</p> <p>Prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento in quanto i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.</p> <p>Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 ml</p> <p>Depositare i materiali e attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati</p> <p>Nel percorrere o operare sulle terrazze porre attenzione agli sfiati degli impianti tecnologici che costituiscono rischio inciampo.</p>

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO e SOSTANZE CHIMICHE

Misure di prevenzione e protezione
<p>Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, etc.) e ne è fatto divieto d'uso.</p>

RISCHIO ELETTRICO

Misure di prevenzione e protezione
<p>Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". E' fatto divieto alla ditta appaltatrice qualsiasi modifica agli impianti ad esclusione del collegamento delle macchine.</p>

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 9 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Misure di prevenzione e protezione

Gli ambienti di lavoro dei lavoratori della ditta appaltante presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO ad esclusione di alcune attività specifiche in cui il rischio identificato risulta ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio tutti i lavoratori della ditta appaltatrice devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, attenersi ai divieti sopra citati e prendere visione delle procedure di gestione emergenza definite nei Piani gestione emergenza (PGE) presenti in ogni sede lavorativa. E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

Misure di prevenzione e protezione

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate delle porte o nicchie contenenti apparecchiature come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.

Istituzione Centri Soggiorno  ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08	Sezione 01 Pagina 10 di 11
INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE		

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

RISCHI INTERFERENZIALI	ATT. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, attrezzature	1 - 3	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA La Ditta aggiudicataria accertata la funzionalità delle attrezzature, ne assume l'onere della conservazione, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria e si impegna inoltre ad acquistare le attrezzature necessarie per migliorare il servizio ed a sostituire le attrezzature non più funzionali all'uso. La Ditta aggiudicataria è obbligata, alla pulizia dei locali della cucina e dispense, e della sala mensa (ad esclusione della sala mensa della casa di riposo) nonché alla pulizia delle attrezzature ed alla eliminazione dei rifiuti tramite raccolta differenziata. Sono a carico della Ditta aggiudicataria inoltre la derattizzazione e disinfestazione periodica di qualsiasi tipo, con l'obbligo della Ditta di predisporre i locali per le operazioni suddette e di provvedere al loro riordino.	COMMITTENTE All'atto della presa in carico dei locali e delle attrezzature, il Committente redige un verbale in contraddittorio, sottoscritto dalle parti, per l'inventariazione, sia per quantità e valore, delle attrezzature esistenti e per la descrizione dello stato dei locali.
			Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone possano essere soggetti a rischio.	

RISCHI INTERFERENZIALI	ATT. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	1 - 3	Medio	DITTA AGGIUDICATARIA Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione.	COMMITTENTE L'impianto elettrico della struttura di competenza dalla committente deve essere dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008). L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.
			Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono essere tenuti in buono stato di manutenzione per evitare rischi alle persone presenti. L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che	

RISCHI INTERFERENZIALI	TIP. N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio di incendio	1 - 2 3	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA E' obbligo della ditta appaltatrice provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998).	COMMITTENTE Il Committente ha installato in tutte le strutture le idonee dotazioni antincendio ed ha messo in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura.
			Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.	
Organizzazione del lavoro	1 - 2 3	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA All'atto di avvio del servizio verrà effettuato un sopralluogo e redatto dalla stazione appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria un verbale di consegna del servizio nel quale si dovranno essere indicati: a) le aree e gli ambienti esterni ed interni in cui l'esecutore svolge l'attività; b) i mezzi e strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante per lo svolgimento dell'attività; c) la dichiarazione che i luoghi di esecuzione del contratto sono liberi da persone e cose ovvero che lo stato degli stessi è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività.	COMMITTENTE La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che la Ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso il luogo in cui si svolge il servizio. La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga secondo le norme previste nel presente capitolato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa.
			Tramite eventuali riunioni di coordinamento, che possono essere organizzate da entrambe le parti, vengono stabilite e verificate le corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori.	

<p>Istituzione Centri Soggiorno</p>  <p>ISTITUZIONE CENTRI DI SOGGIORNO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - D.Lgs. 81/08</p>	<p>Sezione 01</p> <p>Pagina 11 di 11</p>
<p>INFORMAZIONI PER L'APPALTATORE</p>		

A seguito della preliminare valutazione effettuata dal Committente sono rilevabili rischi da interferenza, per i quali è necessario adottare misure di sicurezza che comportano costi della sicurezza, la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è effettuata utilizzando la sez. 02

Venezia, PG _____ del _____

Il Committente
Ing. Silvia Grandese